

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **L'avv. Respini termina il mandato: il Ticino, la sua Piazza finanziaria e la sua economia verranno ancora più trascurati dalla Confederazione?**

L'avvocato Renzo Respini era stato nominato un anno fa consulente politico del Consiglio federale per le questioni fiscali con l'Italia.

Cosa abbia in concreto fatto la "task force" da lui guidata, non è mai stato chiarito. Ancora di recente il Consiglio di Stato, rispondendo a un'interrogazione, indicava che, essendo l'avv. Respini stato nominato dal Consiglio federale, avrebbe eventualmente rassegnato un rapporto d'attività a quest'ultimo.

Fa specie che il governo cantonale, sebbene ad essere toccato dagli scudi fiscali italiani sia il Ticino, non sia tenuto al corrente delle attività della "task force" dedicata al tema, né è chiaro se abbia chiesto di esserlo.

Adesso si apprende che il mandato dell'avv. Respini è terminato. Questo malgrado i rapporti con l'Italia continuino ad essere grandemente problematici, e a farne le spese sia il Ticino e il suo tessuto economico, principalmente la piazza finanziaria ma non solo (vedi l'ultimo esempio della black list).

Il fatto che il Consiglio federale a quanto pare intenda fare a meno della figura del consulente per le questioni fiscali con l'Italia appare dunque come un segno di disinteresse da parte della Confederazione per i problemi con cui il Ticino si trova confrontato a seguito di deplorevoli iniziative italiane: è difficile dare una lettura diversa.

Un disimpegno che apre gli occhi sulle dichiarazioni di preteso interesse per il Ticino fatte nei mesi scorsi da alcuni Consiglieri federali in visita ufficiale nel nostro Cantone.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS il fatto che la Confederazione intenda fare a meno della figura del consulente politico per le relazioni fiscali con l'Italia, in un momento in cui dette relazioni sono ancora assai difficili, né si scorgono delle prospettive di miglioramento?
2. Il CdS era informato della fine dell'incarico dell'avv. Respini?
3. Sono state, rispettivamente verranno chieste, spiegazioni al proposito?
4. In che modo il CdS intende attivarsi affinché la Confederazione non si disimpegni ulteriormente sul fronte italiano (su cui peraltro non è mai stata granché attiva), col risultato di accrescere il danno per l'economia e la piazza finanziaria ticinese?
5. Il CdS intende richiedere al Consiglio federale il rapporto d'attività della task force guidata dall'avv. Respini?

Lorenzo Quadri